

## APPUNTAMENTI

### ORARI UFFICIO PARROCCHIALE SOLO PER IL MESE DI AGOSTO

VENERDI' DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 11.00.

- ORARI SANTE MESSE: LUNEDI', MARTEDI' E MERCOLEDI' ORE 8.30, GIOVEDI' E VENERDI' ORE 17.00. Le Sante Messe feriali vengono celebrate in parrocchia.

Domenica 4 settembre - Beata Caterina - Santa Messa ore 10.00

Lunedì 5 settembre - ore 11.00 Santa Messa presso la Cappella della Beata Caterina con sacerdoti nativi e amici di Caramagna.

Domenica 18 settembre - ore 10.00 Santa Messa in onore della Beata Caterina, a seguire solenne processione con la reliquia

### PREGHIERA PER LA COMUNIONE SPIRITUALE

*Gesù mio, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a Te; non permettere che mi abbia mai a separare da Te. Eterno Padre, io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio e per i bisogni della Santa Chiesa. Amen*



**21 agosto 2022**  
**XXI DOMENICA**  
**TEMPO ORDINARIO**

### Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli:

«Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore

e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui;

perché il Signore corregge colui che egli ama

e percuote chiunque riconosce come figlio».

È per la vostra correzione che voi soffrite!

Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati.

Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia fiacche e camminate diritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

### Canto al Vangelo (Gv 14,6)

**Alleluia, alleluia.**

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

**Alleluia.**

### VANGELO (Lc 13,22-30)

*Verranno da oriente a occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio.*

### Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme.

Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?».

### PRIMA LETTURA (Is 66,18-21)

*Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti.*

### Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria.

Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti.

Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore.

Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE (Sal116)

**Rit: Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.**

Genti tutte, lodate il Signore, popoli tutti, cantate la sua lode.

Perché forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura per sempre.

### SECONDA LETTURA (Eb 12,5-7.11-13)

*Il Signore corregge colui che egli ama.*

la  
ar  
to  
fo  
ra

la  
le  
tt  
ra

Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.

Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: “Signore, aprici!”. Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”. Allora comincerete a dire: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze”. Ma egli vi dichiarerà: “Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!”.

Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori.

Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

Parola del Signore . **Lode a Te O Cristo.**

### Una porta stretta per entrare nel regno

La scena che ci presenta il vangelo è molto attuale. Gesù è in cammino verso Gerusalemme. Mentre va avanti, coloro che stanno con lui gli parlano delle proprie preoccupazioni. Come loro, anche noi siamo viandanti, in cammino verso la patria celeste.

Il percorso della vita può essere affrontato con l'atteggiamento di un turista tranquillo e senza preoccupazioni, attento solo a godere di tutto ciò che di piacevole gli si offra, oppure come un pellegrino che procede con un bagaglio minimo e si occupa poco di ciò che gli capita perché il suo obiettivo è arrivare alla meta. Ma se camminiamo con ogni comodità godendo di ciò che ci fa piacere in quel momento, non arriveremo ugualmente alla presenza del Signore? Colui che è buono e misericordioso non ci aprirà con piacere la porta invitandoci al suo banchetto eterno? Accade spesso di incontrare persone convinte che, alla fine, saranno moltissimi, tutti, quelli che si salveranno. Così pensavano alcuni di quelli che camminavano con Gesù, e probabilmente ascoltando le sue parole, un po' timoroso, uno di loro gli domanda, per stare tranquillo: “Signore, sono pochi quelli che si salvano?” (v. 23).

Gesù non gli risponde direttamente, ma lo invita a riflettere. Gli dice che non è importante il numero,

se saranno molti o pochi, ma indovinare la strada buona, quella che conduce alla porta che dà accesso alla salvezza.

Cristo è la porta (cfr. *Gv* 10, 9) che ci introduce a Dio Padre e, in comunione con Lui, godremo della sua misericordia, della sua protezione e del suo affetto. La porta è stretta perché ci vengono richiesti dei sacrifici, dobbiamo reprimere il nostro orgoglio, toglierci da addosso il peso delle nostre mancanze ed eliminare ogni timore di aprire il cuore con umiltà. È stretta, ma è sempre spalancata.

Nella sua risposta Gesù fa riferimento al fatto che l'invito al banchetto della vita immortale è stato rivolto all'intera umanità e tutti vi si dirigono da ogni punto cardinale. Si è in attesa di poveri e ricchi, di sani e malati, di vecchi e bambini, di uomini e donne, e a tutti si chiede di riservare una grande accoglienza. La salvezza non è classista, né è riservata ad alcuni privilegiati. Però Gesù fa notare che c'è “un'unica e uguale condizione: quella di sforzarsi di seguirlo e di imitarlo, prendendo su di sé, come ha fatto Lui, la propria croce e dedicando la vita al servizio dei fratelli”[1].

La salvezza è accessibile a tutti, ma non è una bazzecola. In verità la vita non si svolge come in un video, né come in una serie televisiva nella quale si interpreta un ruolo fittizio senza altre conseguenze reali. In essa debbono trovare soluzione questioni importanti, e perciò occorre agire con responsabilità e con impegno. Nel giorno del giudizio saremo giudicati secondo le nostre opere. Non basterà dichiararsi amici di Gesù:

“Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze” (v. 26). C'è il paradiso e c'è l'inferno. Gli “operatori di ingiustizia” (v. 27) saranno là dove “sarà pianto e stridore di denti” (v. 28). Invece, saranno accolti tutti coloro che avranno operato il bene e cercato la giustizia, anche a costo di sacrifici. Dio non esclude nessuno, ma resteranno fuori coloro che si rifiuteranno di entrare attraverso la porta stretta.

Vorrei farvi una proposta. Pensiamo adesso, in silenzio, per un attimo alle cose che abbiamo dentro di noi e che ci impediscono di attraversare la porta: il mio orgoglio, la mia superbia, i miei peccati. E poi, pensiamo all'altra porta, quella spalancata dalla misericordia di Dio che dall'altra parte ci aspetta per darci il suo perdono.

### PREGHIERA di PIO XII a MARIA REGINA

Dal profondo di questa terra di lacrime, ove la umanità dolorante penosamente si trascina; tra i flutti di questo nostro mare perennemente agitato dai venti delle passioni; eleviamo gli occhi a voi, o Maria, Madre amatissima, per riconfortarci contemplando la vostra gloria, e per salutarvi Regina e Signora dei cieli e della terra, Regina e Signora nostra.

Questa vostra regalità vogliamo esaltare con legittimo orgoglio di figli e riconoscerla come dovuta alla somma eccellenza di tutto il vostro essere, o dolcissima e vera Madre di Colui, che è Re per diritto proprio, per eredità, per conquista.

Regnate, o Madre e Signora, mostrandoci il cammino della santità, dirigendoci e assistendoci, affinché non ce ne allontaniamo giammai.

Come nell'alto del cielo Voi esercitate il vostro primato sopra le schiere degli Angeli, che vi acclamano loro Sovrana; sopra le legioni dei Santi, che si diletano nella contemplazione della vostra fulgida bellezza; così regnate sopra l'intero genere umano, soprattutto aprendo i sentieri della fede a quanti ancora non conoscono il vostro Figlio. Regnate sulla Chiesa, che professa e festeggia il vostro soave dominio e a voi ricorre come a sicuro rifugio in mezzo alle calamità dei nostri tempi. Ma specialmente regnate su quella porzione della Chiesa, che è perseguitata ed oppressa, dandole la forza per sopportare le avversità, la costanza per non piegarsi sotto le ingiuste pressioni, la luce per non cadere nelle insidie nemiche, la fermezza per resistere agli attacchi palesi, e in ogni momento la incrollabile fedeltà al vostro Regno.

Regnate sulle intelligenze, affinché cerchino soltanto il vero; sulle volontà, affinché seguano solamente il bene; sui cuori, affinché amino unicamente ciò che voi stessa amate.

Regnate sugli individui e sulle famiglie, come sulle società e le nazioni; sulle assemblee dei potenti, sui consigli dei savi, come sulle semplici aspirazioni degli umili.

Regnate nelle vie e nelle piazze, nelle città e nei villaggi, nelle valli e nei monti, nell'aria, nella terra e nel mare;

e accogliete la pia preghiera di quanti sanno che il vostro è regno di misericordia, ove ogni supplica trova ascolto, ogni dolore conforto, ogni sventura sollievo, ogni infermità salute, e dove, quasi al cenno delle vostre soavissime mani, dalla stessa morte risorge sorridente la vita.

Otteneteci che coloro, i quali ora in tutte le parti del mondo vi acclamano e vi riconoscono Regina e Signora, possano un giorno nel cielo fruire della pienezza del vostro Regno, nella visione del vostro Figlio, il quale col Padre e con lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli. Così sia!

(Sua Santità PIO PP. XII, 1° novembre 1954)

